

IKONA GALLERY

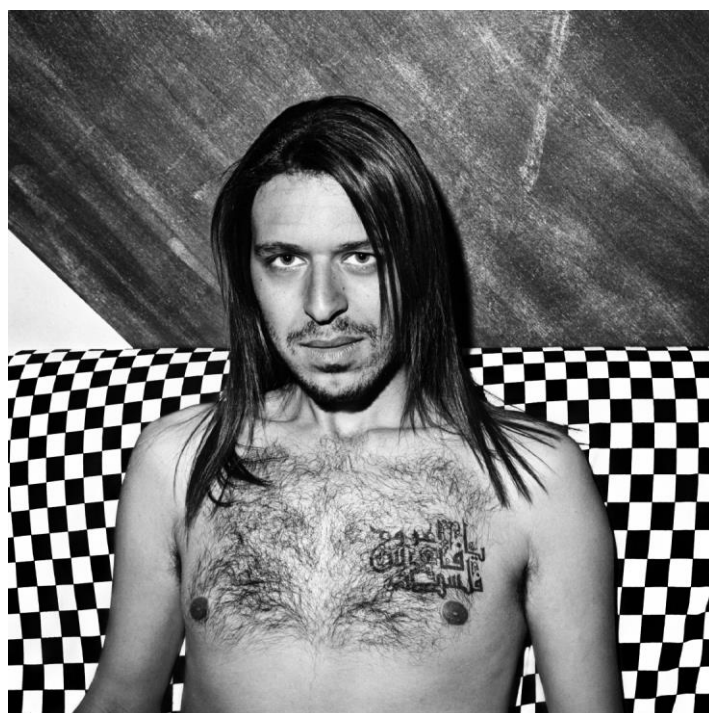
Campo del Ghetto Nuovo, Cannaregio 2909 – Venezia

titolo mostra	THE SPACE OF LIFE_LO SPAZIO DELLA VITA <i>fotografie di Rosalind Fox Solomon</i>
luogo	IKONA VENEZIA , Campo del Ghetto Nuovo, Cannaregio 2909 Venezia
inaugurazione	mercoledì 8 marzo 2017 ore 18.00
durata	dal 8 marzo al 28 maggio 2017
orario	dalle ore 11.00 alle ore 19.00 - chiuso il sabato
mostra a cura di	Živa Kraus, IKONA GALLERY

Mercoledì 8 marzo 2017 ore 17,30

Il Museo ebraico di Venezia è lieto di ospitare l'inaugurazione della mostra organizzata da **IKONA GALLERY THE SPACE OF LIFE _ LO SPAZIO DELLA VITA**

fotografie di Rosalind Fox Solomon che sarà presente all'inaugurazione. A seguire visita alla mostra



© Rosalind Fox Solomon, Israel, 2011

Rosalind Fox Solomon ha trascorso cinque mesi in Israele e in Cisgiordania nel 2010 -11. Ha lavorato a Gerusalemme, Tel Aviv, Nahariya, Betlemme e Jenin, viaggiando su autobus locali insieme ai lavoratori pendolari. Ha fotografato gli adolescenti ebrei a Purim, i cristiani presso la Chiesa del Santo Sepolcro, e i pellegrini del Ghana presso il monte degli Ulivi.

"Vado e collego nel miglior modo possibile. Ho visto e sentito ... colpita dall' inaspettato".

- Rosalind Solomon

THE SPACE OF LIFE _ LO SPAZIO DELLA VITA

fotografie di Rosalind Fox Solomon

'This Place' è la mostra che esplora la complessità di Israele e della Cisgiordania, come luogo e metafora, attraverso gli occhi di dodici fotografi di fama internazionale. Le loro opere molto personali si combinano per creare non una singola visione monolitica, ma piuttosto un ritratto vario e frammentato, animato dalle fratture e dalle contraddizioni di questo spazio importante e molto contestato”.

Tra il 2009 e il 2012 dodici dei fotografi più acclamati al mondo : Frédéric Brenner, Wendy Ewald, Martin Kollar, Josef Koudelka, Jungjin Lee, Gilles Peress, Fazal Sheikh, Stephen Shore, Rosalind Fox Solomon, Thomas Struth, Jeff Wall, e Nick Waplington, hanno trascorso lunghi periodi in Israele e in Cisgiordania, liberi di avvicinarsi ai soggetti che hanno scelto. Nei lavori è impossibile ignorare il conflitto israelo - palestinese che lascia il segno su molte delle immagini, spesso in modi che non sono immediatamente evidenti.

Rosalind Fox Solomon è una dei dodici fotografi che ha partecipato al progetto 'This Place'.

Ecco la sua testimonianza nell'intervista con la curatrice della mostra This Place, Charlotte Cotton.

CC: Si può dire che le fotografie trasmettono un percorso emozionale, piuttosto che una rappresentazione di Israele e la Cisgiordania?

RFS: Il viaggio emotivo è parte della rappresentazione. Sono stata emotivamente colpita dai conflitti culturali e politici. Le mie foto non sono uscite dalla macchina fotografica; sono venute fuori dal mio intestino. Ogni giorno che ho trascorso lì, ero tesa ed emotivamente cablata. Sono cose che capitano; in Sud Africa ho avuto l'herpes zoster. Non si può vivere in quel tipo di ambiente senza essere colpiti da tensione e stress. Ho sentito il caos. Forse qualcosa di questo è trasmesso dalle mie immagini.

CC: Pensa che le fotografie che sono state create sono una rappresentazione del suo percorso personale in Israele e in Cisgiordania?

RFS: I miei conflitti personali e le risposte sono parte di tutto ciò che faccio come artista. La mia storia è un punto di riferimento quando cerco di comprendere i fattori che influenzano gli altri. In Israele e in Cisgiordania i fattori inclusi sono: posizione, razza e religione. Queste determinano dove la gente vive, come vengono trattati e le loro aspettative per il futuro. Con tutte le mie risorse ho cercato di entrare in contatto con la cultura che era intorno a me. Questa era una situazione particolarmente caricata. Spesso ho sentito questo nell'interazione tra me e le persone che ho fotografato. Attraverso i miei ritratti ho risposto su base individuale a persone che ho incontrato, cercando di raggiungere e comprendere le loro anime attraverso la mia.

CC: In quali situazioni sono state fotografate le persone in Israele e Palestina?

RFS: Ho fotografato una serie di persone che hanno radici in questo luogo, siano essi cristiani, ebrei o musulmani. Ho fotografato le coppie e le famiglie a casa - israeliani e palestinesi. Ho fotografato a Purim e la Pasqua. Ho fotografato pellegrini a Natale a Betlemme e la famiglia palestinese che mi ha ospitato. Ho fotografato pellegrini presso la Chiesa del Santo Sepolcro nella Città Vecchia di Gerusalemme; una processione della Domenica delle Palme presso il Monte degli Ulivi e una guida di Israele con i pellegrini ghanesi. Ho fotografato la celebrazione di alcuni membri di una comunità della Sierra Leone che è venuta in Israele più di venti anni fa, come lavoratori edili e ho fotografato eritrei senza documenti a sud di Tel Aviv. Ho fotografato soldati israeliani al Memorial Day sul Monte degli Ulivi. Ho fotografato al Jalameh Checkpoint dopo il tragico assassinio di Juliano Mer-Khamis, il direttore del Jenin Freedom Theatre a Jenin. Molte delle mie foto di successo riprendono le persone, che hanno partecipato ai rituali pubblici.

Rosalind Fox Solomon è nata a Highland Park, Illinois nel 1930 e attualmente vive a New York City. Esamina le relazioni e la sopravvivenza attraverso ritratti e rituale. Il profondo legame tra la sua conoscenza con il rifiuto, la lotta e il dolore è evidente nel suo immaginario e nella poesia. Ha lavorato a lungo nel Sud degli Stati Uniti e di New York; Ancash, Perù e Calcutta, in India.

Le fotografie di Rosalind Fox Solomon sono nelle collezioni di oltre 50 musei e il suo lavoro è stato esposto in quasi 30 mostre personali e 100 collettive. John Szarkowski ha scelto 50 delle sue immagini per la collezione permanente del MoMA, al seguito della sua mostra personale al MoMA, "Rosalind Solomon, Ritual".

Lei è il destinatario di numerosi riconoscimenti, tra cui borse di studio del John Simon Guggenheim Foundation, la National Endowment for the Arts e la Società Americana di Studi indiani.

Ikona Photo Gallery le ha dedicato due mostre nella sede di San Moisè nel 1980 e nel 1982. Nel 1989 era esposta nella mostra Fotografie di Ikona Gallery alla Fondazione Querini Stampalia. Venezia.

IKONA VENEZIA International School of Photography

Campo del Ghetto Nuovo, Cannaregio 2909, Venezia _ tel. 0415 2 8 9387 mail. ikonavenezia@ikonavenezia.com